



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. **215**

li. **03.03.2004**

All.

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

OGGETTO: Criteri ripartizione del lavoro straordinario per l'anno 2004.

In questi giorni i Provveditori Regionali stanno convocando le OO. SS. regionali per ripartire i fondi per il lavoro straordinario assegnati dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione sulla base degli attuali criteri.

Nel corso della riunione per definire i criteri di ripartizione del lavoro straordinario relativo all'anno 2003, avvenuta l'estate scorsa, la delegazione UILPA Penitenziari aveva contestato i criteri individuati, chiedendone la modifica nel rispetto delle norme contrattuali.

Nel corso di quell'incontro l'Amministrazione, con l'assenso delle altre OO. SS. presenti, non ritenne opportuno modificare quei criteri poiché erano già trascorsi diversi mesi. L'eventuale discussione fu rinviata ad un successivo incontro che l'Amministrazione si impegnò a convocare entro la fine del 2003.

Impegno, peraltro, confermato anche da Lei in occasione dell'incontro con il Ministro della Giustizia tenutosi il 29 settembre 2003.

Sulla base di tali impegni questo Coordinamento in data 29.12.2003, con nota n. 1358, ha sollecitato il predetto incontro, attesa l'assenza di qualsivoglia convocazione da parte di codesto Dipartimento.

Come sempre avvenuto negli anni precedenti, l'assegnazione del budget provvisorio determinerà, inevitabilmente, una programmazione sulla base dei criteri esistenti per cui ogni ulteriore ritardo vanificherà la possibilità di confrontarsi su ipotesi diverse di distribuzione ed accesso al lavoro straordinario.

Eventualità che questo Coordinamento non accetterebbe a cuor leggero e sicuramente avrebbe, comunque, riflessi negativi sul confronto che si sta sviluppando nuovamente sull'ANQ.

Proprio questo Coordinamento, infatti, sostiene con forza la necessità di ulteriori forme di tutela per garantire il rispetto degli accordi sottoscritti e degli impegni assunti. Se su un tema tanto importante, per i risvolti che determina sulla retribuzione e sull'organizzazione del lavoro, l'Amministrazione viene meno all'impegno assunto, sottovalutando, tra l'altro, l'importanza che tale aspetto riveste per il nostro Coordinamento, con quale spirito si può proseguire il confronto per l'ANQ?

Auspico, quindi, un Suo autorevole intervento per la convocazione di una riunione sui criteri di ripartizione del lavoro straordinario per il 2004.

Nell'attesa di riscontro porgo distinti saluti

**Il Segretario Generale
Massimo Tesai**